

# PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IC “MARINO CENTRO”

## PREMESSA NORMATIVA

Il DL 62/2017, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al DL 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione.

Al DL 62/2017, attuativo della Legge n. 107/2015, sono seguiti il DM 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato della Scuola Secondaria di I Grado, il DM 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, la Nota 1865/2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione, la Nota 2936/2018, volta a fornire indicazioni riguardo all'esame e alle Prove Invalsi per le classi Terze della scuola Secondaria I grado e, infine, la Nota 312/2018, finalizzata alla trasmissione di Linee Guida più aggiornate in tema di progettazione, didattica e certificazione delle competenze.

La Legge 107/2015, il DL 62/2017, il DM 741/2017, il DM 742/2017 e le Note 1865/2017, 2936/2018 e 312/2018 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento in relazione alle numerose novità introdotte dalla Riforma, in considerazione delle quali si è reso pertanto necessario il presente lavoro di adeguamento del PTOF in corrispondenza della sezione relativa alla Valutazione.

## CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE : VALUTARE NON È MISURARE

La valutazione è indubbiamente una delle situazioni pedagogicamente più importanti e didatticamente essenziali nel processo di insegnamento-apprendimento, tuttavia, per sgombrare il campo da possibili fraintendimenti, è opportuno precisare il concetto complessivo di valutazione. In generale valutare significa attribuire o dichiarare il valore di qualcosa, il che, all'interno dell'istituzione scolastica, che è anche e soprattutto istituzione educativa, non può che tradursi nell'individuazione e nella ricerca di ciò che ha valore (negli apprendimenti, negli insegnamenti, nell'istituzione) per la formazione dello studente, affinché egli costruisca un'immagine di sé quanto più possibile realistica e costruttiva.

Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo “Marino Centro” concordano pertanto su un concetto di **valutazione** intesa come **processo** che, partendo da ciò che l'alunna/o è e già sa, promuova il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

In questa prospettiva la valutazione periodica e finale terrà perciò conto non solo dei risultati delle prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, ma anche e soprattutto dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia del percorso di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun/a alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

All'interno di quello che è stato individuato come processo, è possibile quindi identificare quattro diversi momenti:

1. **Valutazione iniziale o diagnostica:** serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, al fine di accertare il possesso dei pre-requisiti da parte di ciascuno studente.
2. **Valutazione *in itinere* o formativa:** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per predisporre gli opportuni interventi di recupero/consolidamento/potenziamento.
3. **Valutazione finale o sommativa:** fornisce un riscontro delle conoscenze e delle abilità effettivamente acquisite dallo studente tra i due quadrimestri e al termine dell'anno scolastico. Il bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni viene esplicitato sia attraverso l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, sia attraverso l'indicazione delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale, svolgendo, nel contempo, una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie.
4. **Certificazione delle competenze:** rappresenta l'atto conclusivo della valutazione, in quanto stabilisce il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla recente normativa al termine della Scuola Primaria ed alla fine del Primo Ciclo di Istruzione.

## NUOVE LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

### 1. OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

L'art. 1 del DL 62/2017 definisce che oggetto della valutazione sono, sebbene con differenti modalità:

1. Gli apprendimenti e il processo formativo;
2. Il comportamento.

Specifica inoltre che ha finalità formativa ed educativa, in quanto:

- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- Promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

## 2. ATTORI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione intermedia e finale, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, è effettuata:

- Collegialmente dai docenti contitolari della classe (scuola primaria) o dal consiglio di classe (scuola secondaria di primo grado);
- Dai docenti di religione cattolica, di attività alternative alla religione cattolica, nonché dai docenti di insegnamenti curriculari per gruppi di alunni, i quali, ovviamente, partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dei predetti insegnamenti;
- Dai docenti di sostegno, i quali partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto.

I docenti di potenziamento dell'offerta formativa, invece, non partecipano alla valutazione ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da suo delegato.

## 3. MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Come accennato in precedenza, in riferimento alle modalità della valutazione, il DL 62/2107 opera una netta distinzione tra l'ambito degli apprendimenti e quello del comportamento. Più in particolare:

1. **Gli apprendimenti:** la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e per le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" (queste ultime ricomprese nell'area storico-geografica), si esprime con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, adeguatamente declinati negli specifici descrittori. Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene inoltre integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Unica eccezione la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, dal momento che per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, essa viene espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti, per poi essere riportata su una nota separata dal documento di valutazione.

2. **Il comportamento:** La valutazione del comportamento viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che, in relazione alla scuola primaria, fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza mentre, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Tali novità richiedono un adeguamento alle medesime del documento di valutazione periodica e finale (Nota 1865/2017), il quale dovrà pertanto illustrare la crescita culturale, personale e sociale e i risultati di apprendimento dell'alunno, riportando quanto segue:

- Voti in decimi delle singole discipline indicanti differenti livelli di apprendimento;
- Giudizio sintetico sul comportamento, con indicazione dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza;
- Descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, che verrà esplicitato attraverso l'inserimento all'interno del documento di Valutazione delle classi Prime, Seconde, Terze e Quarte della Primaria e delle classi Prime e Seconde della Secondaria di una rubrica di valutazione appositamente predisposta. (Cfr. [Allegato 1](#)). In relazione alle classi terminali, la descrizione del processo formativo verrà attestata tramite la compilazione dei modelli predisposti dal MIUR nel DM 742/2017.

Al documento di valutazione si aggiunge inoltre la nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti nell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative all'insegnamento della medesima.

Dopo aver redatto il documento di valutazione periodica per ciascun alunno, la scuola lo consegna alle famiglie e comunica loro, nel caso di valutazioni non positive, le strategie per il miglioramento degli apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, deliberate e riportate nel PTOF.

#### 4. STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Nel quadro della proposta culturale e pedagogica che emerge dalle recenti indicazioni ministeriali ( "Linee Guida" allegate alla Nota 312/2018), il processo valutativo, ormai svincolato da ogni implicazione puramente formale e autonoma, appare finalizzato alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

D'altro canto, stante la definizione di riferimento delle competenze quali "comprovate capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale" [contenuta nella raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2008/

C 111/01)], si mostra in tutta la sua evidenza l'importanza degli apprendimenti (conoscenze), i quali vengono a configurarsi come “i mattoni con cui si costruisce la competenza personale” (“Linee Guida” allegate alla Nota 312/2018).

Pertanto, affinché conoscenze e competenze trovino entrambe spazio all'interno del processo valutativo preservando ciascuna di esse la propria specificità, si propone qui una ricognizione degli strumenti utili all'accertamento delle une e delle altre, nell'ottica di una valutazione del profitto quanto più ricca e articolata possibile.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE
---	---

**La valutazione degli apprendimenti disciplinari** viene effettuata mediante verifiche somministrate sia nel corso dell'attività didattica, sia a conclusione di ogni percorso.

Esse consistono in:

- **Prove scritte:** componimenti, domande a risposta aperta, prove strutturate e semi-strutturate relazioni, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati;
- **Prove orali:** colloqui orali, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, presentazioni;
- **Prove pratiche:** prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche, prove di laboratorio.

Sono inoltre previste **Prove Comuni d'Istituto** (di italiano, matematica e lingue) iniziali, intermedie e finali, elaborate all'interno dei Dipartimenti, per ciascuna classe della scuola secondaria di I grado.

Per l'attribuzione del voto nelle verifiche degli apprendimenti intermedi e finali, gli insegnanti si basano su un condiviso, e per quanto possibile, oggettivo sistema di misurazione approvato dal Collegio dei docenti che prevede la traduzione dei voti numerici nei corrispettivi livelli di apprendimento. (Cfr. Allegato 2)

Diversamente dai saperi, che si trasmettono, le competenze si costruiscono ed è quindi necessario creare delle situazioni all'interno della didattica in cui queste possano svilupparsi. Si tratta, in sostanza, di predisporre **situazioni** in modo che lo studente possa usare le conoscenze acquisite, le abilità e le doti personali in un contesto nuovo, esercitando così la capacità di *problem solving*.

In quest'ottica la **valutazione delle competenze** si effettua pertanto tramite lo svolgimento di compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

- Le **prove di realtà** consistono nella richiesta di risolvere situazioni problematiche, nuove e vicine al mondo reale. A tal fine, lo studente deve utilizzare conoscenze, abilità procedure e condotte già acquisite, trasferendole in contesti diversi da quelli familiari nell'ambito della pratica didattica.
- Le **osservazioni sistematiche** sono condotte dall'insegnante al fine di attestare il processo che compie l'alunno per arrivare alle competenze;
- Le **autobiografie cognitive** sono invece condotte dall'alunno, che dovrà cimentarsi nel racconto del percorso cognitivo svolto. Ciò, al fine di cogliere il significato attribuito dall'allievo al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati.

## 5. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione, come chiarisce l'art. 1 del DL 62/2017, hanno il compito di certificare l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti.

La certificazione delle competenze, che descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, prevista già dal DPR 275/99 e obbligatoria dal 2007, era precedentemente formulata su modelli che le scuole predisponavano nella propria autonomia, ma il MIUR, con il DM 742/2017, ha adottato i nuovi modelli nazionali per la certificazione delle competenze, che devono essere rilasciate:

- Al termine della classe quinta di scuola Primaria;
- Al termine del primo ciclo di istruzione.

Il documento deve essere predisposto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola Primaria e dal Consiglio di classe per la scuola Secondaria di I grado e deve essere consegnato alla famiglia degli studenti e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria I grado vengono adottati due specifici modelli nazionali che tengono conto dei criteri indicati nell'art. 9 comma 3 del DL 62/2017 precedentemente citato, dove si stabilisce chiaramente che la certificazione delle competenze deve essere redatta sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;*
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;*
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;*
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;*
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;*
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.*

Per gli studenti con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, come prevede l'art. 3 comma 2 e l'art. 4 comma 5 del DM 742/2017, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano educativo individualizzato.

## IL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

Le Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo di istruzione del settembre 2012 tracciano il "Profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo" indicando come orizzonte le competenze chiave europee, contenute nella Raccomandazione del parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, e articolandole nella specificità del percorso formativo della scuola italiana.

### Profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo

● Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

● Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

● Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

● Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

● Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

● Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

● Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

● Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

● Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

● Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

● Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

● In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



## 6. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES

Nella Direttiva Ministeriale del 20 dicembre 2012 vengono definiti con il termine BES (Bisogni Educativi Speciali) tre sottocategorie:

1. la disabilità, certificata ai sensi dell'art. 3, commi 1 o 3 (gravità) della Legge 104/92, che dà titolo all'attribuzione dell'insegnante di sostegno;
2. i disturbi evolutivi specifici: i DSA (con diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010) e gli altri quadri diagnostici quali i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, e il funzionamento intellettivo limite che viene considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico;
3. lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale: l'individuazione di tali tipologie di BES deve essere assunta da Consigli di classe sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e, in particolare, la circolare n.8 del 6 marzo 2013, sulla base di elementi oggettivi o considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

### La valutazione degli alunni certificati ai sensi della l.104/92

La valutazione degli alunni con disabilità certificata dovrà considerare la specificità di ogni alunno e il suo personale percorso formativo (D.L. 62/2017 art.11): i progressi riferiti all'integrazione, all'acquisizione di competenze cognitive e al conseguente raggiungimento della sfera riguardante l'autonomia e le competenze sociali. Il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", D.L. 66/2017, esplicita chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità, e mai rapportata alla programmazione di classe o ai livelli raggiunti dagli altri alunni. La valutazione dovrà sempre essere considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno. Sostanzialmente andrà valutato il percorso svolto dall'alunna/o dal suo punto di partenza al punto di arrivo.

Il docente di sostegno, a norma dell'art.315, comma 5, del D.L. n.297/1994, è "assegnato alla classe per le attività di sostegno" pertanto collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di classe o team docenti affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza. Partecipa, inoltre, a pieno titolo, alle operazioni di valutazione, con diritto di voto, per tutti gli alunni della classe.

Nella valutazione degli alunni con disabilità due sono i percorsi da seguire: programmazione per obiettivi riconducibili alle Indicazioni Nazionali (Programmazione **semplificata**) e programmazione per obiettivi non riconducibili alle Indicazioni Nazionali, ma ad aree (Programmazione **differenziata** nei casi di gravi problemi cognitivi).

Il primo percorso prevede programmi minimi con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline, oppure una programmazione equipollente con riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti con la medesima valenza formativa in riferimento al PEI secondo ICF.

Sia per le verifiche durante l'anno che per quelle in sede d'esame si predispongono prove equipollenti che verifichino il livello di preparazione culturale.

Le prove equipollenti possono consistere in: mezzi diversi, contenuti diversi e modalità diverse.

### **TABELLA DI GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA AI SENSI DELLA L.104/92 (ALLEGATO 12)**

Nel secondo percorso, la programmazione è totalmente differenziata in quanto il Piano educativo Individualizzato secondo ICF è personalizzato per aree (correlate a quanto definito nel Profilo Dinamico Funzionale secondo i vari assi) rispetto alle quali si indicano le caratteristiche, le modalità di lavoro e le potenzialità dell'alunno/a (es. sa fare, può fare, in quali condizioni e con quali modalità può apprendere)

- Cognitiva
- Affettivo relazionale
- Comunicativa
- Linguistica
- Sensoriale
- Motorio-prassica
- Neuropsicologica (attenzione, memoria, organizzazione spazio –temporale)
- Autonomia personale e sociale
- Apprendimento

### **SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI CON GRAVE DISABILITA' (ALLEGATO 13)**

#### **La valutazione degli alunni certificati ai sensi della L.170/2010**

Con la Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia sono riconosciuti quali disturbi specifici dell'apprendimento. Questi disturbi si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

La valutazione degli alunni certificati ai sensi della L.170/2010 seguirà le modalità in uso nel nostro Istituto; essi in base al PDP utilizzeranno misure dispensative e strumenti compensativi durante le attività didattiche, gli Esami di stato e le prove INVALSI.

Le verifiche devono essere uguali per contenuto a quelle assegnate alla classe ma seguendo tali indicazioni:

- tempi di svolgimento più lunghi oppure una riduzione del numero di esercizi della stessa tipologia e degli stessi contenuti;
- testo della verifica letto ad alta voce o attraverso un programma informatico di lettura ripetendo più volte le consegne.

### **La valutazione degli alunni BES di terza tipologia**

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 delinea la strategia inclusiva necessaria per garantire il pieno diritto all'apprendimento per studenti in situazione di difficoltà. La successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, estende anche a questi alunni il diritto ad un percorso didattico individualizzato progettato e concordato attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato.

Il PDP oltre che definire le strategie d'intervento, eventualmente basate su strumenti compensativi e misure dispensative, può delineare i criteri di valutazione degli apprendimenti più idonei alle caratteristiche dell'alunno. Laddove invece non si rende necessaria la predisposizione di criteri di valutazione personalizzati il team docenti provvede a valutare l'alunno BES secondo i criteri e le modalità definite per gli alunni normodotati.

## LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA D'INFANZIA

### LE MODALITÀ E GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione nella scuola dell'infanzia terrà in considerazione l'intero percorso di crescita del bambino. È in questa fase che inizia a strutturarsi la personalità di ognuno, pertanto la valutazione viene ad assumere un ruolo di accompagnamento continuo all'azione educativa non solamente dell'Istituzione scolastica, ma anche delle famiglie, in connessione con momenti di osservazione e verifica.

Le competenze degli alunni della Scuola dell'Infanzia, che a questa età vanno intese “in modo globale e unitario” (“Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione 2012”), verranno perciò valutate attraverso una griglia di osservazione compilata per ogni alunno all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico, nell'ambito della quale gli indicatori di indagine previsti nei Campi di esperienza, risulteranno adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni. (Cfr. allegati 3, 4 e 5)

<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Il sé e l'altro;</li><li>➤ Il corpo e il movimento;</li><li>➤ Immagini, suoni, colori;</li><li>➤ I discorsi e le parole;</li><li>➤ La conoscenza del mondo.</li></ul>
<b>INDICATORI DI LIVELLO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>A. Competenza pienamente raggiunta;</li><li>B. Competenza mediamente raggiunta;</li><li>C. Competenza da migliorare.</li></ul>

<b>FASI DELLA VALUTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Valutazione iniziale: effettuata a inizio anno scolastico;</li><li>➤ Valutazione finale: effettuata alla fine dell'anno scolastico.</li></ul>
-------------------------------	---

Al termine del proprio percorso, la scuola dell'Infanzia compilerà per ogni alunno il Documento di Valutazione finale delle competenze raggiunte, riportato nelle sue linee essenziali.

## **LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

### **1. LE MODALITÀ E GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

In aderenza alla recente normativa in tema di valutazione, al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti concordano ed esplicitano in forma scritta la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento in base a indicatori e descrittori condivisi. Il Collegio approva e delibera pertanto una rubrica generale di valutazione nella quale viene espressa la corrispondenza tra le votazioni in decimi e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. (Cfr. Allegato 2)

Le valutazioni, che partiranno dal 5, sono distribuite nell'arco dell'anno scolastico in due quadrimestri, con scrutini intermedi previsti nel mese di febbraio e scrutini finali, previsti nel mese di giugno.

### **2. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Da inserire riprendendola dal PTOF.

### **3. I CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

L'ammissione alla classe successiva nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal DL 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015.

Alle due fonti normative predette si è in seguito aggiunta la nota 1865/2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di Istruzione.

In accordo alla recente normativa, gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Ne consegue pertanto che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

#### **4. I CRITERI DI NON/AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

In aderenza alla normativa vigente (Nota 1865/2017) la non ammissione alla classe successiva degli alunni della scuola Primaria è disposta tenendo conto dei seguenti criteri:

- **Regolarità nella frequenza delle lezioni.**
- **Assenza di un sufficiente numero di elementi necessari alla valutazione a causa del considerevole numero di assenze (pur in presenza delle previste deroghe);**

#### **5. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Come già riferito in precedenza, l'articolo 9 del DL 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

In particolare, si rammenta che:

- La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

- Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea/ e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.
- Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.
- Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al DM 742/2017. (Cfr. allegato 6)
- La certificazione deve essere consegnata alla famiglia degli studenti.

## 6. LE PROVE INVALSI DELLA PRIMARIA

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola Primaria in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi Seconda e Quinta, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del DPR 80/2013, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe Quinta.

Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispose prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

## 7. LE PROVE INVALSI PER GLI ALUNNI DVA/DSA DELLA PRIMARIA

Qualunque sia la tipologia di disabilità di un alunno, essa deve essere segnalata sulla Scheda risposta dei singoli studenti, barrando l'opzione più appropriata fra quelle di seguito indicate (che rispecchiano la categorizzazione utilizzata per l'esame di conclusione del primo ciclo):

1=disabilità intellettiva; 2=disabilità visiva: ipovedente; 3=disabilità visiva: non vedente; 4=DSA; 5=altro.

Ciò consentirà di considerare a parte i risultati degli alunni disabili e di non farli rientrare nella elaborazione statistica dei risultati di tutti gli altri alunni.

Tenuto conto di quanto sopra, la decisione di far partecipare o meno (e se sì con quali modalità) gli alunni con certificazione di disabilità intellettiva (o di altra disabilità grave), seguiti da un insegnante di sostegno, alle prove INVALSI è rimessa al giudizio della singola scuola.

Questa può: 1) non far partecipare alle prove gli alunni con disabilità intellettiva o altra disabilità grave, impegnandoli nei giorni delle prove in un'altra attività;

2) farli partecipare insieme agli altri studenti della classe, purché sia possibile assicurare che ciò non modifichi in alcun modo le condizioni di somministrazione, in particolare se si tratta di classi campione.

Si ribadisce che, in ogni caso, i risultati di tutti gli alunni per cui sia stata segnalata sulla Scheda risposta individuale una condizione di disabilità verranno elaborati in maniera a sé stante così da non incidere sul risultato medio della scuola o della classe.

Gli alunni con DSA svolgono le prove, avvalendosi di adeguate misure compensative o dispensative, purché presenti nel PEI e nel PDP.

In alcuni casi l'alunno viene dispensato dalla prova d'Inglese (intera prova, o una delle due parti – reading o listening-) tenendo conto che la partecipazione alle prove INVALSI è requisito d'ammissione all'Esame di Stato.

L'art. 11, c.4 del D. Lgs 62/2017 e la Nota MIUR 1865 del 10/10/2017 dicono che “le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.”

Un repertorio di prove personalizzate è messo a disposizione dall'Istituto INVALSI declinato per tipologia di disabilità.

Sia agli alunni dispensati dalle prove INVALSI sia a coloro che sosterranno prove differenziate in forma cartacea, non verrà rilasciata la certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In questi casi, in sede di scrutinio finale, sarà il Consiglio di classe a dover integrare la certificazione delle competenze.

Le alunne e gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati né ai sensi della legge n. 104/1992 (alunni con disabilità) né ai sensi della Legge n. 170/2010 (alunni con disturbi specifici di apprendimento), dovranno invece svolgere le prove INVALSI standard al computer senza strumenti compensativi.



## LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

### 1. LE MODALITÀ E GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Anche in relazione alla scuola secondaria di I grado, al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti concordano ed esplicitano in forma scritta la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento in base a indicatori e descrittori condivisi. Il Collegio approva e delibera pertanto una rubrica generale di valutazione nella quale viene espressa la corrispondenza tra le votazioni in decimi e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. (Cfr. Allegato 2)

Le valutazioni, che partiranno dal 4, sono distribuite nell'arco dell'anno scolastico in due quadrimestri, con scrutini intermedi previsti nel mese di febbraio e scrutini finali, previsti nel mese di giugno.

Per i Dipartimenti o le aree disciplinari o i gli insegnanti che hanno deciso di riferirsi ad una rubrica generale di valutazione, i docenti dell'Istituto elaborano una griglia nella quale viene espressa la corrispondenza tra le votazioni in decimi e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. (Cfr. Allegati)

## 2. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Come già emerso in precedenza, il DL 62/2017, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola Primaria e Secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18. Con il Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741 sono stati pertanto disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse, all'interno delle quali trova spazio un'importante modifica dei criteri per la valutazione del comportamento.

Le nuove modalità di valutazione mettono al centro l'intero processo formativo e i risultati di apprendimento, con l'obiettivo di dare più valore al percorso fatto dalle alunne e dagli alunni e, in quest'ottica, la valutazione del comportamento sarà espressa d'ora in poi con giudizio sintetico e non più con voti decimali, per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascuna studentessa o studente ha con gli altri e con l'ambiente scolastico. La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10 risulta pertanto abrogata, pur restando confermata la non ammissione alla classe successiva (in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti) nei confronti di coloro a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Coerentemente alle nuove premesse normative e pedagogiche enunciate, si ritiene prima di tutto necessario individuare e specificare qui di seguito i cinque Indicatori in base ai quali verrà dunque formulato il relativo giudizio comportamento.

Indicatori per la valutazione del comportamento:

1. Rispetto del regolamento d'Istituto
2. Comportamento responsabile: a) delle strutture e del materiale della scuola; b) nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni. c) durante viaggi e visite d'istruzione
3. Partecipazione alle lezioni
4. Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa
5. Frequenza e puntualità

Si fornisce ora la nuova Griglia, rimodulata sulla base delle recenti Indicazioni Ministeriali.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE CON GLI INDICATORI RELATIVI AL CORRISPONDENTE GIUDIZIO SINTETICO

<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>	<b>INDICATORI</b>
<b>OTTIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rispetto scrupoloso del regolamento scolastico, con conseguente comportamento eccellente, responsabile e costruttivo.</li><li>• Ruolo propositivo all'interno della classe, disponibilità all'aiuto e solidarietà verso i compagni.</li><li>• Interesse vivo e partecipazione costruttiva alle lezioni, con interventi pertinenti e personali.</li><li>• Svolgimento preciso e puntuale delle consegne scolastiche.</li><li>• Assidua frequenza alle lezioni.</li></ul>

<p style="text-align: center;"><b>DISTINTO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Pieno rispetto del regolamento scolastico.</li><li>• Comportamento responsabile e collaborativo ed equilibrio nei rapporti interpersonali.</li><li>• Interesse costante e partecipazione attiva alle lezioni.</li><li>• Svolgimento proficuo e regolare delle consegne scolastiche.</li><li>• Frequenza alle lezioni regolare, con rare assenze e ritardi.</li></ul>
<p style="text-align: center;"><b>BUONO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rispetto del regolamento scolastico.</li><li>• Comportamento buono per responsabilità e collaborazione.</li><li>• Interesse buono e partecipazione costante, ma non sempre costruttiva.</li><li>• Svolgimento delle consegne scolastiche complessivamente puntuale.</li><li>• Frequenza alle lezioni non sempre regolare, con qualche assenza o ritardo di troppo.</li></ul>

<p style="text-align: center;"><b>DISCRETO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rispetto sostanziale del regolamento scolastico.</li><li>• Comportamento non sempre responsabile e collaborativo</li><li>• Interesse e partecipazione discontinui e settoriali</li><li>• Svolgimento delle consegne scolastiche non sempre puntuale e proficuo</li><li>• Frequenza discontinua delle lezioni e scarsa puntualità</li></ul>
<p style="text-align: center;"><b>SUFFICIENTE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, con qualche nota disciplinare e conseguente notifica alle famiglie.</li><li>• Episodi di conflittualità nei rapporti interpersonali con i compagni e sporadico disturbo dello svolgimento dell'attività didattica.</li><li>• Scarsa propensione al dialogo educativo e scarsa disponibilità al cambiamento.</li><li>• Frequente disinteresse nei confronti delle lezioni e svolgimento discontinuo del lavoro domestico.</li><li>• Assenze reiterate e tendenza ai ritardi.</li></ul>

<b>INSUFFICIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grave inosservanza del regolamento scolastico, tale da comportare svariate sanzioni disciplinari, con conseguente notifica alle famiglie.</li> <li>• Comportamento irresponsabile durante le uscite didattiche.</li> <li>• Completo disinteresse al dialogo educativo.</li> <li>• Mancato assolvimento delle consegne scolastiche.</li> <li>• Frequenza delle lezioni estremamente irregolare, con continue assenze e ritardi.</li> </ul>
----------------------	--

### **3. I CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

In accordo alla normativa di riferimento, gli alunni della scuola secondaria di I grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza.

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Risulta pertanto abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10, in quanto la valutazione del comportamento è ormai espressa tramite un giudizio sintetico.

Resta, invece, in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR 249/1998).

#### **4. I CRITERI DI NON/AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

In aderenza alla normativa vigente (Nota 1865/2017) la non ammissione alla classe successiva degli alunni della scuola Primaria è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, tenendo conto dei seguenti criteri:

- In presenza di **quattro insufficienze** è disposta la non ammissione. In presenza di **tre insufficienze** l'ammissione alla classe successiva è vincolata ad una votazione all'interno del CdC. In presenza di **due insufficienze** è invece disposta l'ammissione;
- **Mancata validità** dell'anno scolastico (superamento del limite minimo delle ore di assenza);
- **Assenza di un sufficiente numero di elementi necessari alla valutazione** a causa del superamento del limite minimo delle ore di assenza (pur in presenza delle previste deroghe);
- **Sanzione disciplinare di esclusione** dallo scrutinio finale (Art. 4, commi 6 e 9 del DPR 249/1998).

**Alunni con disabilità:** Il documento a cui i docenti devono far riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità è il PEI che contiene gli obiettivi che permettono il raggiungimento delle competenze attese; se nell'anno in corso l'alunno presenta difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi richiesti, la scuola dovrà mettere in atto tutte le possibili strategie per favorire il recupero.

Sentito il parere del GLH affinché sia garantita la continuità educativa e il completamento della scuola dell'obbligo, nell'interesse dell'alunno, sarà il Consiglio di Classe a procedere alla non ammissione alla classe successiva o alla non ammissione all'Esame di Stato.

Non esistono norme precise che vietano la non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato degli alunni certificati ai sensi della L.104/92.

## **5. CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO DEGLI ALUNNI BES (art. 11, comma 3 DL 62/2017)**

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. (DM 62/2017, art. 11, c.3)

## **6. LE PROVE INVALSI DELLA SECONDARIA DI I GRADO**

Il DL 62/2017 ha introdotto nuove disposizioni relative alla Prova Invalsi della Secondaria di I grado, modificandone caratteristiche, struttura e modalità di svolgimento.

Al decreto è poi seguita la Nota 1865/2017, avente per oggetto gli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione e che dedica un apposito paragrafo alla Prova Invalsi evidenziandone le novità e fornendo apposite informazioni. Ai documenti sopra citati si è infine aggiunta la Nota 2936/2018, che ha fornito ulteriori indicazioni sulla prova Invalsi e sul suo legame con l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, considerato che la medesima costituisce uno dei requisiti di ammissione agli esami.

Queste le principali novità:

- La prova Invalsi non fa più parte dell'Esame di Stato, ma è svolta nel corso dell'anno, entro il mese di aprile. E' prevista una sessione suppletiva per gli alunni assenti a causa di gravi e documentati motivi, valutati dal consiglio di classe.
- La prova è Computer Based (CBT).
- La prova è svolta dalle classi Terze e verte sulle discipline di Italiano, Matematica e Inglese. L'introduzione dell'Inglese si propone la finalità di certificare, eventualmente in convenzione con enti certificatori accreditati, le abilità di comprensione e uso della lingua inglese in linea con il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue.
- La partecipazione alla Prova costituisce requisito d'ammissione all'esame di Stato, ma non influisce sul voto finale.

Tutte le attività relative allo svolgimento delle prove Invalsi sono attività ordinarie di Istituto.



## **7. LE PROVE INVALSI PER GLI ALUNNI DVA/DSA**

### **Alunni con disabilità certificata ai sensi della l.104/92**

Secondo le indicazioni contenute nel D.Lgs. 62/2017, art.11, comma 9, gli alunni con disabilità:

1. Svolgono le prove INVALSI in CBT (computer based) con strumenti compensativi e misure dispensative come previsto dal PEI;
2. Svolgono le prove INVALSI con specifici adattamenti (prova semplificata) come previsto dal PEI.
3. Godono dell'ESONERO in caso di disabilità grave;
4. Se la certificazione prevede la dispensa dalla prova scritta relativa alle lingue straniere, o l'esonero, la prova INVALSI in lingua inglese NON sarà sostenuta.

Come precisato nella nota MIUR 2936 del 20 Febbraio 2018, per gli alunni con disabilità per i quali è prevista una prova semplificata in formato cartaceo, secondo quanto previsto dal consiglio di classe o da docenti contitolari, sarà il Consiglio di classe a produrre la certificazione delle competenze con elementi di informazione.

Partendo dal D.M. n.742 del 2017, il Dipartimento di Inclusione ha adattato gli indicatori proposti dal MIUR e ha inserito nel modello nazionale un'apposita colonna in cui i docenti di sostegno, ai sensi della nota MIUR n.1865 del 2017, potranno inserire delle note esplicative inerenti al PEI.

### **CERTIFICAZIONE COMPETENZE INVALSI ALUNNI CON DISABILITA' (ALLEGATO 13)**

### **Alunni dsa certificati ai sensi della l.170/2010**

Secondo le indicazioni contenute nel D.Lgs. 62/2017, art.11, comma 9, gli alunni DSA:

1. Svolgono le prove INVALSI in CBT (computer based);
2. Si avvalgono di **strumenti compensativi e misure dispensative** se indicati nel **PDP** e abitualmente utilizzati nel percorso scolastico;
3. Se la certificazione prevede la **dispensa** dalla prova scritta relativa alle lingue straniere, o l'**esonero**, la prova INVALSI in lingua inglese **NON sarà sostenuta**

Come precisato nella nota MIUR 2936 del 20 febbraio 2018, gli alunni DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non riceveranno la certificazione INVALSI relativa alla prova d'Inglese. In questo caso, sarà il consiglio di classe a produrre la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione.

Le prove INVALSI sono requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato.

### **Alunni BES terza tipologia**

Secondo la nota INVALSI del 20/02/2018 gli allievi con Bisogni educativi speciali (BES) svolgono le prove INVALSI *computer based* (CBT) secondo le modalità standard senza alcuna misura dispensativa/compensativa.

## L'ESAME DI STATO: SVOLGIMENTO ED ESITO

Con il DL 62/2017 sono state introdotte nuove regole per l'Esame di Stato della scuola Secondaria I grado, disposizioni e regole ulteriormente ribadite con il DM 741/2017 e con la Nota 1865/2017.

### **Criteri di ammissione**

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'Esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

### **Criteri di non ammissione**

Pur in presenza dei tre requisiti sopra indicati, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato.

La non ammissione all'Esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, nella deliberazione di non ammissione, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

In questa prospettiva, la non ammissione all'Esame di Stato è disposta, previo accertamento dei requisiti di cui sopra, tenendo conto dei seguenti criteri:

- In presenza di **quattro insufficienze** è disposta la non ammissione. In presenza di **tre insufficienze** l'ammissione alla classe successiva è vincolata ad una votazione all'interno del CdC. In presenza di **due insufficienze** è invece disposta l'ammissione;
- Assenza di un sufficiente numero di elementi necessari alla valutazione a causa del superamento del limite minimo delle ore di assenza (pur in presenza di deroghe);

### **Criteria per l'attribuzione del voto di ammissione**

Come recita l'art. 2, commi 4 e 5, del DM 741/2017, per gli alunni ammessi all'Esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

In accordo alla normativa di riferimento, ai fini dell'attribuzione del voto di ammissione si terrà quindi conto del **percorso scolastico** dell'alunno, il quale inciderà sulla base della seguente ripartizione:

1. **10%** = Media finale dei voti riportati nella **classe Prima**;
2. **10%** = Media finale dei voti riportati nella **classe Seconda**;
3. **80%** = Media finale dei voti riportati nella **classe Terza**.

## **La formazione delle Commissioni**

Per quanto riguarda la composizione della Commissione d'esame, nella normativa citata non sono previste modifiche.

Presso ogni istituzione scolastica viene infatti costituita una commissione d'esame composta da tutti i docenti del Consiglio di classe in coerenza con quanto previsto dall' articolo 2, commi 3 e 6, DL 62/2017, quindi da tutti i docenti che svolgono insegnamenti curricolari, anche per gruppi di studenti, e dai docenti di sostegno se presenti nella classe.

La commissione d'esame si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi Terze.

Si precisa che fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nell'art. 5 del DPR 89/2009, compresi, come precedentemente sottolineato, eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Un'importante novità riguarda, invece, la figura del Presidente della commissione d'esame, che, secondo la succitata normativa, deve essere prioritariamente individuata nel Dirigente Scolastico della Scuola.

In caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, svolge le funzioni di Presidente della commissione un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25 comma 5 del DL 165/2001, appartenente al ruolo della scuola Secondaria.

## **Le prove d'Esame**

L'esame si articola in tre prove scritte e un colloquio. Le prove scritte, predisposte dalla Commissione, sono le seguenti:

- Prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;

➤ Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere, articolata in due sezioni, una per ogni lingua straniera studiata.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

#### La prova d'italiano

Le tipologie di prove previste sono le seguenti:

1. Testo narrativo o descrittivo;
2. Testo argomentativo;
3. Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico.

La prova può essere strutturata in più sezioni relative alle tipologie di cui sopra.

La Commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle suddette tipologie. Il giorno della prova poi la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

#### La prova di matematica

Le tipologie di prova previste sono le seguenti:

1. Problemi articolati su una o più richieste;
2. Quesiti a risposta aperta.

La Commissione predispone almeno tre tracce riferite ad entrambe le succitate tipologie. Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Il giorno della prova, la Commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

#### La prova di lingue straniere

La prova relativa alle lingue straniere si articola in due sezioni: una per l'Inglese; una per la seconda lingua comunitaria. La commissione predisponde almeno tre tracce scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo;
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo;
3. Elaborazione di un dialogo;
4. Lettera o email personale;
5. Sintesi di un testo.

Il giorno della prova, la Commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'Inglese che alla seconda lingua studiata. La prova farà riferimento soltanto all'inglese nelle scuole o classi in cui le due ore settimanali della seconda lingua vengono utilizzate per il potenziamento dell'inglese o dell'italiano per gli alunni stranieri. Il voto da attribuire sarà unico.

### **La correzione e la valutazione delle prove d'Esame**

Le prove sono corrette e valutate dalla Sottocommissione, sulla base dei criteri definiti dalla Commissione d'esame in sede di riunione preliminare. In questa prospettiva la valutazione verrà condotta attraverso griglie di misurazione appositamente predisposte per ciascuna prova in base a indicatori e descrittori condivisi. Il Collegio approva e delibera le griglie di valutazione disciplinari con i relativi descrittori di valutazione. (Cfr. [Allegati 7-8-9](#))

La correzione va effettuata dai docenti della disciplina o delle discipline interessate (come precisa la nota del 9 maggio 2018), mentre l'attribuzione del voto è di competenza dall'intera sottocommissione.

A ciascuna prova scritta è attribuito un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Alla prova di lingue straniere, sebbene articolata in due sezioni, è attribuito un voto unico espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. L'attribuzione del voto non deve essere frutto di una semplice operazione aritmetica, ma deve tenere in considerazione lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi del QCER, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera.

La valutazione del colloquio, effettuata dalla Sottocommissione in base ai criteri definiti dalla Commissione d'esame in sede di riunione preliminare, è espressa con un voto in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

### **La votazione finale**

La valutazione finale è deliberata dalla Commissione d'esame, su proposta della Sottocommissione.

La valutazione finale, espressa con votazione in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra: voto di ammissione / media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Nello specifico:

- La prima media corrisponde alla media tra i voti delle singole prove e del colloquio, senza applicare però, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- La seconda media, quella che determinerà il voto finale, si calcherà tra il voto di ammissione e il risultato ottenuto dalla prima media cioè la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. In questo caso il voto è eventualmente arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla Commissione in seduta.

L'esame è superato con una votazione complessiva di almeno sei decimi. Il voto finale dei candidati privatisti scaturisce dalla sola media dei voti attribuiti alle tre prove scritte ed al colloquio. Il voto, così determinato, è arrotondato all'unità superiore in caso di frazioni pari o superiori a 0,5.

All'alunno, che consegue una valutazione finale pari a 10/10, può essere attribuita la lode. La Commissione delibera all'unanimità la lode su proposta della Sottocommissione, tenuto conto delle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico e degli esiti delle prove d'esame.

## **1. L'ESAME DI STATO: SVOLGIMENTO ED ESITO PER GLI ALUNNI BES**

### **L'Esame di Stato per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92**

Secondo il D.L. n 62/2017 art.11 gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, utilizzati nel corso dell'anno scolastico e previsti nel PEI.

Per lo svolgimento dell'esame conclusivo predispone, tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equipollente a quelle ordinarie.



Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dal D. Lgs. n. 62/2017, art. 8: la valutazione finale espressa in decimi, deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.

### **L'Esame di Stato per gli alunni DSA certificati secondo la l.170/2010**

Secondo il D.L. n 62/2017 art.11 comma 9,10,11 per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), la valutazione degli apprendimenti, inclusa l'ammissione e la partecipazione all'Esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il PDP, predisposto dal Consiglio di classe. Per l'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la commissione può riservare agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari; per tali alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui sono già stati utilizzati nell'anno in corso .

Per gli alunni la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di Esame di Stato, la commissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

## **2. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL I CICLO DI ISTRUZIONE**

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della scuola Secondaria di I grado. Il documento di certificazione è compilato dal consiglio di classe al termine dello scrutinio finale della classe Terza, soltanto per gli alunni ammessi all'esame di Stato, ed è sottoscritto dal dirigente scolastico. La certificazione è consegnata alle famiglie dei soli alunni che superano l'esame. La certificazione delle competenze non è rilasciata ai candidati che sostengono l'esame in qualità di privatisti.

Inoltre il modello di certificazione delle competenze che deve essere rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato, è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti nelle Prove nazionali di Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione predisposta e redatta sempre dall'Invalsi, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese ad esito della Prova nazionale, come indicato nell'art. 7, comma 3, del DL 62/2017.

Il repertorio dei descrittori relativi alle Prove nazionali, come chiarisce l'art. 4 comma 3 del DM 742/2017 e come ribadito in una nota esplicativa inserita nell'Allegato B, è predisposto dall'Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche. (Cfr. Allegato 10)

## **3. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL I CICLO DI ISTRUZIONE PER GLI ALUNNI DVA/DSA**

**La certificazione delle competenze al termine del i ciclo di istruzione alunni certificati secondo la l.104/92**

Secondo l'art. 9 del D. Lgs. n. 62/2017) la Certificazione delle competenze:

→ è rilasciata al termine del primo ciclo d'Istruzione (comma 2);

→ deve essere coerente con il PEI (comma 9), inoltre, se necessario, deve essere accompagnata da una nota esplicativa ( come precisato nella nota MIUR

1865/2017);

→ deve essere integrata da una sezione redatta da INVALSI se gli alunni hanno sostenuto la prova INVALSI in CBT; sarà, invece, redatta e integrata dal consiglio di classe con puntuali elementi di informazione nel caso in cui gli alunni abbiano svolto una prova semplificata o siano stati esonerati dalla prova INVALSI di lingua inglese.

Partendo dal D.M. n.742 del 2017, il Dipartimento di Inclusione ha adattato gli indicatori proposti dal MIUR e ha inserito nel modello nazionale un'apposita colonna in cui i docenti di sostegno, ai sensi della nota MIUR n.1865 del 2017, potranno inserire delle note esplicative inerenti al PEI.

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE PER ALUNNO CON DISABILITA' (ALLEGATO 14)**

# ALLEGATI

## ALLEGATO 1

DOCUMENTO DA ALLEGARE AI DOCUMENTI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO ('17/ '18)

ISTITUTO COMPRENSIVO MARINO CENTRO

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

LIVELLI COMPETENZE ACQUISITE

COMPETENZE PERSONALI		LIVELLO BASE	LIVELLO MEDIO	LIVELLO AVANZATO
<b>PRENDERE COSCIENZA DELLA IDENTITA'</b>	E' consapevole dei propri limiti; conosce e controlla le proprie emozioni; dà il giusto valore alle proprie potenzialità.	<ul style="list-style-type: none"><li>• 5</li><li>• 6</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• 7</li><li>• 8</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• 9</li><li>• 10</li></ul>
<b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>	Esprime impegno e costanza nelle attività di apprendimento; organizza il proprio lavoro e si inserisce in modo costruttivo e critico nella realtà scolastica.	<ul style="list-style-type: none"><li>• 5</li><li>• 6</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• 7</li><li>• 8</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• 9</li><li>• 10</li></ul>
	Si rapporto in modo positivo con i compagni.	<ul style="list-style-type: none"><li>• 5</li><li>• 6</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• 7</li><li>• 8</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• 9</li><li>• 10</li></ul>
	Adotta comportamenti adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria e altrui.	<ul style="list-style-type: none"><li>• 5</li><li>• 6</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• 7</li><li>• 8</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• 9</li><li>• 10</li></ul>
<b>COMPETENZE SOCIALI</b>		<b>LIVELLO BASE</b>	<b>LIVELLO MEDIO</b>	<b>LIVELLO AVANZATO</b>

<b>COLLABORARE E PARTECIPARE ALLA VITA COMUNE  COMUNICARE</b>	Sa lavorare in gruppo, partecipando ed interagendo in modo costruttivo con adulti e compagni. Collaborano per il buon esito delle attività proposte in classe attraverso contributi personali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 5</li> <li>• 6</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 7</li> <li>• 8</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9</li> <li>• 10</li> </ul>
<b>CONOSCERE E RISPETTARE I DIRITTI E I DOVERI PERSONALI E ALTRUI</b>	Agisce in modo responsabile; dimostra capacità di organizzare le attività di studio: favorisce l'apprendimento comune e la realizzazione di attività collettive, nel rispetto dei diritti di tutti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 5</li> <li>• 6</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 7</li> <li>• 8</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9</li> <li>• 10</li> </ul>
	Organizza l'attività lavorativa in modo attento, adeguando gli impegni extrascolastici ai doveri scolastici.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 5</li> <li>• 6</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 7</li> <li>• 8</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9</li> <li>• 10</li> </ul>
<b>STABILIRE RELAZIONI CORRELATE CON GLI ALTRI</b>	Instaura rapporti corretti con tutti i componenti della comunità scolastica; rispetta le persone e gli ambienti; conosce, comprende ed osserva i regolamenti stabiliti, finalizzati al bene comune. Accoglie l'altro come ricchezza.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 5</li> <li>• 6</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 7</li> <li>• 8</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9</li> <li>• 10</li> </ul>

<b>COMPETENZE PROCEDURALI</b>	<b>LIVELLO BASE</b>	<b>LIVELLO MEDIO</b>	<b>LIVELLO AVANZATO</b>
-------------------------------	-------------------------	--------------------------	-----------------------------

<p><b>PROGETTARE</b></p>	<p>Svolge il proprio lavoro con autonomia, regolarità ed assiduità: Rispetta modalità e tempi di esecuzione e di consegna del proprio lavoro. Si organizza nell'esecuzione delle varie attività, ricercando un metodo di lavoro adeguato alle proprie capacità. Definisce strategie di azione ed utilizza le conoscenze per progettare e realizzare attività di studio e di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 5</li> <li>• 6</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 7</li> <li>• 8</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9</li> <li>• 10</li> </ul>
<p><b>IMPARARE AD IMPARARE</b></p>	<p>Utilizza mezzi, strumenti e contenuti con crescente autonomia. Approfondisce gli argomenti studiati. Utilizza abilità e competenze acquisite e diverse fonti di informazione, anche extrascolastiche, in situazioni nuove per organizzare e sviluppare il proprio sapere e formulare opinioni personali nelle varie situazioni di apprendimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 5</li> <li>• 6</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 7</li> <li>• 8</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9</li> <li>• 10</li> </ul>
<p><b>ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</b></p>	<p>Interpreta e seleziona i messaggi di genere e complessità diversi; li riutilizza con linguaggi adeguati allo scopo e al destinatario per rappresentare vari aspetti della realtà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 5</li> <li>• 6</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 7</li> <li>• 8</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9</li> <li>• 10</li> </ul>
<p><b>RISOLVERE I PROBLEMI</b></p>	<p>Organizza il proprio ragionamento rielaborando le conoscenze per costruire strategie utili a risolvere problemi in ogni contesto di apprendimento. Opera scelte tra varie alternative.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 5</li> <li>• 6</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 7</li> <li>• 8</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9</li> <li>• 10</li> </ul>

<p><b>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</b></p>	<p>Riconosce gli elementi costitutivi dei diversi linguaggi e stabilisce relazioni e collegamenti tra vari ambienti disciplinari. Utilizza i saper appresi per spiegare la realtà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 5</li> <li>• 6</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 7</li> <li>• 8</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9</li> <li>• 10</li> </ul>
--	--	--	--	---

## **ALLEGATO 2**

### **GRIGLIA GENERALE DI VALUTAZIONE PER LA PRIMARIA E LA SECONDARIA**

In accordo con la normativa di riferimento, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti deve essere integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo raggiunto. Pertanto, al fine di garantire una uniformità nell'azione valutativa, il nostro Istituto ha adottato i seguenti indicatori e descrittori, ai quali si farà riferimento nella valutazione periodica e annuale.

<b>DESCRITTORI DI LIVELLO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO</b>		
<b>CONOSCENZE E ABILITÀ</b>	<b>LIVELLO DI COMPETENZA</b>	<b>VOTO</b>
<p>Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite. Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici e originali.</p>	Eccellente	10
<p>Conoscenze ampie, complete e approfondite. Sicura organizzazione del lavoro. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici.</p>	Ottimo	9
<p>Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale. Precisa organizzazione del lavoro. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>	Distinto	8
<p>Conoscenze generalmente complete e sicure. Buona organizzazione del lavoro. Adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>	Buono	7

<p>Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi. Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro. Elementare, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione semplificata, con lessico povero ma appropriato, modesta rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>	<p>Sufficiente</p>	<p>6</p>
<p>Conoscenze generiche e parziali. Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>	<p>Insufficiente</p>	<p>5</p>
<p>Conoscenze frammentarie e incomplete. Notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Stentata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.</p>	<p>Gravemente Insufficiente*</p>	<p>4</p>

\* Non si applica nella Primaria.



## GRIGLIE DI VALUTAZIONE INFANZIA

### ALLEGATO 3

#### GRIGLIA DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE INIZIALE E FINALE ANNI 3

<b>IL SÉ E L'ALTRO</b>	<b>INIZIO ANNO</b>			<b>FINE ANNO</b>		
Ha superato il distacco dalla famiglia						
È autonomo nelle azioni quotidiane						
Accetta serenamente materiali e situazioni nuove						
Si relaziona con l'adulto						
Stabilisce relazioni positive con i compagni						
Accetta e rispetta le più semplici regole di vita quotidiana						
<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>						
Riconosce e domina le varie parti del corpo						
Rappresenta graficamente la figura umana						
Esegue semplici percorsi motori						
Adotta comportamenti igienici e alimentari						
Percepisce le principali qualità sensoriali						
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>						
Utilizza il linguaggio verbale per comunicare con gli altri						
Pronuncia correttamente i fonemi						
Memorizza semplici poesie, filastrocche e canti						
Ascolta brevi storie						

Comprende ed esegue semplici consegne							
<b>IMMAGINI, SUONI E COLORI</b>							
Conosce, sperimenta e gioca con materiali diversi							
Riconosce e nomina i colori fondamentali							
Assegna un significato ai propri lavori grafici							
Mostra interesse per la musica							
Esegue volentieri giochi di imitazione							
Utilizza materiali e strumenti per la manipolazione							
Segue con piacere spettacoli e brevi filmati							
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>							
Riconosce dimensioni relative ad oggetti							
Comprende le relazioni topologiche							
Classifica in base a criteri dati: colore, forma e dimensione							
Riconosce e nomina le forme geometriche principali							
Stabilisce relazioni quantitative							
Discrimina "prima – dopo" riferendosi alle proprie esperienze							
Percepisce i ritmi di scansione della giornata scolastica							
Percepisce le principali caratteristiche delle stagioni							

**INDICATORI DI LIVELLO:**

- A. Competenza pienamente raggiunta;
- B. Competenza mediamente raggiunta;
- C. Competenza da migliorare.

#### **ALLEGATO 4**

### **GRIGLIA DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE INIZIALE E FINALE ANNI 4**

<b>IL SÉ E L'ALTRO</b>	<b>INIZIO ANNO</b>			<b>FINE ANNO</b>		
È autonomo nelle attività di routine						
Si relaziona con l'adulto						
Coopera con gli altri						

Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole							
Si impegna e porta a termine un'attività							
<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>							
Riconosce e domina le varie parti del corpo							
Rappresenta graficamente la figura umana in modo adeguato							
Esegue semplici percorsi motori							
Controlla la motricità in modo adeguato							
Conosce gli organi di senso e discrimina le percezioni							
Rispetta le norme igienico-sanitarie e alimentari							
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>							
Ascolta e comprende brevi racconti							
Struttura la frase in modo corretto							
Verbalizza le proprie esperienze							
Comunica apertamente con compagni e adulti							
Interviene in modo adeguato nelle conversazioni							
Memorizza canti, poesie e filastrocche							
<b>IMMAGINI, SUONI E COLORI</b>							
Usa volentieri il mezzo espressivo							
Sperimenta tecniche e materiali diversi							
Riproduce forme e colori dell'ambiente							
Partecipa a giochi di imitazione e drammatizzazione							
Esegue volentieri giochi di imitazione							
Mostra interesse per la musica							
Segue con piacere spettacoli di vario tipo							

<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>							
Riconosce relazioni spaziali							
Riconosce le dimensioni							
Classifica secondo criteri dati							
Riconosce e rappresenta la quantità: uno, tanti, pochi, nessuno							
Riconosce e verbalizza forme geometriche							
È curioso e mostra interesse per le novità							
Rievoca e ordina in sequenza temporale le fasi di una storia							
Percepisce i ritmi di una giornata o di un evento							
Riconosce le principali caratteristiche delle stagioni							

**INDICATORI DI LIVELLO:**

- A. Competenza pienamente raggiunta;
- B. Competenza mediamente raggiunta;
- C. Competenza da migliorare.

**ALLEGATO 5**  
**GRIGLIA DI RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE INIZIALE E FINALE**  
**ANNI 5**

<b>IL SÉ E L'ALTRO</b>	<b>INIZIO ANNO</b>				<b>FINE ANNO</b>			
È autonomo nella gestione delle necessità personali								
Dimostra fiducia nelle proprie capacità								
Coopera con gli altri e aiuta i compagni in difficoltà								
Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole								
Stabilisce relazioni positive con i compagni								
Partecipa serenamente a tutte le attività portandole a termine								
<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>								
Riconosce le proprie parti del corpo e quelle degli altri								
Rappresenta graficamente la figura umana in modo completo								
Controlla la motricità globale								
Coordina i movimenti fini della mano: manipola, incolla, ritaglia, strappa...								
Esplora l'ambiente utilizzando i vari canali sensoriali								
Rispetta norme igienico-sanitarie e alimentari								
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>								

Ascolta e comprende testi narrati o letti							
Racconta e riferisce argomenti e informazioni principali di discorsi, di testi ascoltati o esperienze personali							
Interagisce in una conversazione o in un dialogo in modo ordinato e pertinente							
Sa dell'esistenza di lingue diverse							
Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione con la lingua scritta							
<b>IMMAGINI, SUONI E COLORI</b>							
Scopre, riconosce e fruisce dei suoni presenti nell'ambiente e prodotti con il corpo							
Associa il movimento al ritmo e alla musica							
Ascolta brani musicali di vario genere							
Sperimenta e consolida l'uso di mezzi e tecniche espressive, manipolative e pittoriche							
Comunica contenuti personali attraverso il disegno							
Rappresenta la realtà utilizzando correttamente i colori							
Rivela iniziativa e creatività nelle sue produzioni							
Assume ruoli nei giochi spontanei							
Utilizza l'espressione drammatico-teatrale e sonoro-musicale							
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>							
Riconosce e domina le dimensioni							
Comprende le relazioni topologiche							
Riconosce i simboli numerici da 1 a 10							
Coglie rapporti tra numeri e quantità							
Completa serie ritmiche							
Ordina e compie seriazioni							

Osserva la realtà circostante e coglie variazioni							
Ordina in successione temporale un evento: prima, dopo, ieri, oggi, domani							
Inizia a riconoscere la ciclicità del tempo: giorni, settimane, mesi							
Sa avanzare semplici ipotesi							

**INDICATORI DI LIVELLO:**

- A. Competenza pienamente raggiunta;
- B. Competenza mediamente raggiunta;
- C. Competenza da migliorare.

**ALLEGATO 6**

**MODELLO NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**





Istituzione scolastica

.....

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

**Il Dirigente Scolastico**

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

**CERTIFICA**

che l'alunn ..... , nat ... a ..... il ..... , ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe ..... sez. ....

con orario settimanale di ..... ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	<b>Competenze chiave europee</b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione</b>	<b>(1) Livello</b>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	

9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....
---	---

\* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006 Data ..... Il Dirigente Scolastico

---

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

**(1) Livello**

**Indicatori esplicativi**

***A – Avanzato***

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

***B – Intermedio***

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

***C – Base***

***D – Iniziale***

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

## ALLEGATO 7

### IC “MARINO CENTRO” ESAME DI STATO 2017-2018

#### GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLAPROVA SCRITTA DI ITALIANO

##### TIPOLOGIA A

**TESTO NARRATIVO O DESCRITTIVO COERENTE CON LA SITUAZIONE, L'ARGOMENTO, LO SCOPO E IL DESTINATARIO  
INDICATI NELLA TRACCIA**

##### GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1

COMPETENZE	DESCRITTORI (DI CIASCUNA COMPETENZA)	PUNTEGGIO
<b>A</b> <b>COMPETENZA TESTUALE</b>	a) Aderenza alla traccia; b) Abilità relativa alla tipologia testuale richiesta; c) Organizzazione coerente delle informazioni; d) Ordine nell'impaginazione e aspetto grafico.	<b>1 – 2,5</b>
<b>B</b> <b>COMPETENZA GRAMMATICALE</b>	a) Padronanza delle strutture morfo-sintattiche; b) Correttezza ortografica; c) Uso consapevole della punteggiatura.	<b>1 – 2,5</b>

<p style="text-align: center;"><b>C</b> <b>COMPETENZA LESSICALE- SEMANTICA</b></p>	<p>a) Uso del registro linguistico adeguato al tipo di testo; b) Ampiezza del repertorio lessicale; c) Appropriatezza semantica e coerenza del registro lessicale;</p>	<p style="text-align: center;"><b>1 – 2,5</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>D</b> <b>COMPETENZA IDEATIVA</b></p>	<p>a) Scelta di informazioni varie e pertinenti; b) Utilizzo di un adeguato impianto descrittivo/narrativo ; c) Rielaborazione delle informazioni e presenza di commenti e valutazioni personali.</p>	<p style="text-align: center;"><b>1 – 2,5</b></p>

**TIPOLOGIA B**

**TESTO ARGOMENTATIVO, CHE CONSENTA L'ESPOSIZIONE DI RIFLESSIONI PERSONALI, PER IL QUALE DEVONO ESSERE FORNITE INDICAZIONI DI SVOLGIMENTO**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2**

<b>COMPETENZE</b>	<b>DESCRITTORI (DI CIASCUNA COMPETENZA)</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
-------------------	---	------------------

<p style="text-align: center;"><b>A</b> <b>COMPETENZA TESTUALE</b></p>	<p>a) Aderenza alla traccia; b) Abilità relativa alla tipologia testuale richiesta; c) Coerenza e coesione nella struttura del discorso; d) Ordine nell'impaginazione e aspetto grafico.</p>	<p style="text-align: center;">1 – 2,5</p>
<p style="text-align: center;"><b>B</b> <b>COMPETENZA GRAMMATICALE</b></p>	<p>a) Padronanza delle strutture morfo-sintattiche; b) Correttezza ortografica; c) Uso consapevole della punteggiatura.</p>	<p style="text-align: center;">1 – 2,5</p>
<p style="text-align: center;"><b>C</b> <b>COMPETENZA LESSICALE-SEMANTICA</b></p>	<p>a) Uso del registro linguistico adeguato al tipo di testo; b) Ampiezza del repertorio lessicale; c) Appropriatelyzza semantica e coerenza del registro lessicale;</p>	<p style="text-align: center;">1 – 2,5</p>
<p style="text-align: center;"><b>D</b> <b>COMPETENZA IDEATIVA</b></p>	<p>a) Scelta di argomenti vari e pertinenti; b) Organizzazione degli argomenti attorno ad un'idea di fondo; c) Ricchezza e precisione di informazioni e di dati; d) Rielaborazione delle informazioni e presenza di commenti e valutazioni personali.</p>	<p style="text-align: center;">1 – 2,5</p>

**TIPOLOGIA C**

**COMPrensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE 3**

<b>COMPETENZE</b>	<b>DESCRITTORI (DI CIASCUNA COMPETENZA)</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>A COMPETENZA TESTUALE</b>	a) Aderenza alla traccia; b) Abilità di manipolazione del testo di partenza; c) Comprensione e riorganizzazione coerente delle informazioni; d) Ordine nell'impaginazione e aspetto grafico.	<b>1 – 2,5</b>
<b>B COMPETENZA GRAMMATICALE</b>	a) Padronanza delle strutture morfo-sintattiche; b) Correttezza ortografica; c) Uso consapevole della punteggiatura.	<b>1 – 2,5</b>
<b>C COMPETENZA LESSICALE-SEMANTICA</b>	a) Uso di un registro linguistico adeguato; b) Ampiezza del repertorio lessicale; c) Appropriatezza semantica e coerenza del registro lessicale;	<b>1 – 2,5</b>

<b>D</b> <b>COMPETENZA IDEATIVA</b>	a) Comprensione e selezione delle informazioni principali; b) Fedeltà al testo di partenza; c) Rielaborazione delle informazioni senza aggiunta di commenti personali.	<b>1 – 2,5</b>
--	--	----------------

### TIPOLOGIA D

**PROVA STRUTTURATA IN PIÙ PARTI, RIFERIBILI ALLE TIPOLOGIE A), B), C).**

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE 4

<b>COMPETENZE</b>	<b>DESCRITTORI (DI CIASCUNA COMPETENZA)</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>A</b> <b>COMPETENZA TESTUALE</b>	a) Aderenza alla traccia; b) Comprensione ed organizzazione coerente delle informazioni; c) Abilità relative alle tipologie testuali richieste; d) Ordine nell'impaginazione e aspetto grafico.	<b>1 – 2,5</b>
<b>B</b> <b>COMPETENZA GRAMMATICALE</b>	a) Padronanza delle strutture morfo-sintattiche; b) Correttezza ortografica; c) Uso consapevole della punteggiatura.	<b>1 – 2,5</b>



<p style="text-align: center;"><b>C</b> <b>COMPETENZA LESSICALE- SEMANTICA</b></p>	<p>a) Uso del registro linguistico adeguato ai tipi di testo; b) Ampiezza del repertorio lessicale; c) Appropriatezza semantica e coerenza del registro lessicale;</p>	<p style="text-align: center;"><b>1 – 2,5</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>D</b> <b>COMPETENZA IDEATIVA</b></p>	<p>a) Scelta di informazioni varie e pertinenti; b) Utilizzo di un adeguato impianto descrittivo/narrativo/argomentativo ; c) Rielaborazione delle informazioni e presenza di commenti e valutazioni personali.</p>	<p style="text-align: center;"><b>1 – 2,5</b></p>

## ALLEGATO 8

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA ESAME DI STATO

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO NELLA CORREZIONE DEL COMPITO SCRITTO DI MATEMATICA</b>				
	CONOSCENZA DEI CONTENUTI <b>dimostra</b>	PROCEDIMENTO <b>è capace di</b>	PADRONANZA DI CALCOLO  <b>esegue</b>	COMPRENSIONE ED USO DI LINGUAGGI SPACIFICI <b>espone</b>
10	Di conoscere gli argomenti in modo esaustivo	Individuare il procedimento ed applicarlo con precisione e autonomia	In modo corretto e in autonomia	Con padronanza e precisione
9	Di conoscere gli argomenti in modo approfondito	Individuare il procedimento operativo e di applicarlo correttamente	In modo corretto e sostanzialmente preciso	Con linguaggio specifico
8	Di conoscere gli argomenti in modo accurato	Individuare il procedimento operativo e applicarlo	In modo corretto ma con qualche imprecisione	Gli argomenti con linguaggio corretto

7	Buona conoscenza degli argomenti	Individuare il procedimento operativo con qualche imprecisione	In modo corretto nel complesso,ma con lievi errori e in autonomia	Gli argomenti con linguaggio proprio
6	Sufficiente conoscenza degli argomenti	Individuare il procedimento operativo ma non sempre arriva ad una soluzione corretta	Solo calcoli semplici senza fare errori	Gli argomenti con linguaggio non sempre adeguati
5	Di conoscere approssimativamente gli argomenti	Individuare il procedimento solo su semplici quesiti ma che risolve parzialmente	Con errori non particolarmente gravi	Gli argomenti con linguaggio limitato
4	Di conoscere molto poco gli argomenti o di ignorarli.	Non Individua gli elementi dei quesiti .	In maniera confusa e con molti errori	Non conosce il linguaggio specifico

## ALLEGATO 9

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUE ESAME DI STATO

<b>Comprensione del Testo</b>	● Piena comprensione del testo in L1 e L2	3
	● Piena comprensione del testo nella sola prova di L1 □ / L2 □ e comprensione parziale nella prova di L1 □ / L2 □	2
	● Comprensione parziale sia in L1 che in L2	1,5
	● La comprensione del testo è parziale in L1 □/ L2 □ e molto carente in L1 □/ L2 □	1
	● Comprensione molto carente in L1 e in L2	0
<b>Correttezza formale e Ortografica</b>	● Correttezza formale e ortografica pienamente raggiunte in L1 e L2	2
	● Correttezza formale e ortografica pienamente raggiunte solo in L1 □ / L2 □ e parzialmente raggiunte in L1 □ / L2 □	1,5
	● Correttezza formale e ortografica pienamente raggiunte solo in L1 □ / L2 □ e non raggiunte in L1 □ / L2 □	1
	● Correttezza formale e ortografica parzialmente raggiunte in L1 e L2	1
	● Correttezza formale e ortografica parzialmente raggiunte nella sola prova di L1 □ / L2 □ e assente e con molti errori ortografici in L1 □ / L2 □	0,5
	● Correttezza formale assente e con molti errori ortografici in entrambe le prove di L1 e L2	0
<b>Elaborazione Personale</b>	● Elaborazione ricca e corretta in L1 e L2	2
	● Elaborazione corretta solo in L1 □ / L2 □ e parziale in L1 □/ L2 □	1,5
	● Elaborazione globalmente corretta in L1 e L2	1

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Elaborazione globalmente corretta solo in L1 □ / L2 □ e scarsa in L1 □ / L2 □</li> </ul>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Elaborazione povera e scorretta in L1 e L2</li> </ul>	0
<b>Pertinenza e</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Entrambe le prove di L1 e L2 risultano pienamente soddisfacenti in termini di presentazione delle informazioni e pertinenti.</li> </ul>	3
<b>completezza delle</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Testo completo e pertinente solo nella prova di L1 □ / L2 □ e informazioni non complete e parzialmente pertinenti nella prova di L1 □ / L2 □</li> </ul>	2,5
<b>informazioni prodotte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Le informazioni presentate e la coerenza risultano parziali in L1 e L2.</li> </ul>	2
	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Le informazioni presentate e la pertinenza risultano parziali in L1 □ / L2 □ e insufficienti in L1 □ / L2 □</li> </ul>	1
	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Le informazioni presentate e la pertinenza risultano insufficienti entrambe le prove di L1 e L2</li> </ul>	0

**ALLEGATO 10**

**MODELLO NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**



Istituzione scolastica

---

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Il Dirigente Scolastico**

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

**CERTIFICA**

che l'alunn ..... , nat ... a.....  
il ..... , ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe ..... sez. .... ,  
con orario settimanale di ..... ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	<b>Competenze chiave europee</b>	<b>Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione</b>	<b>Livello (1)</b>
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	

6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

\* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006 Data. .... Il Dirigente Scolastico

(1) **Livello**

*A – Avanzato B – Intermedio*

*C – Base*

*D – Iniziale*

**Indicatori esplicativi**



---

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

**Prova nazionale di Italiano**

**Alunno/a** \_\_\_\_\_ **prova sostenuta in data** \_\_\_\_\_

<b>Descrizione del livello *</b>	<b>Livello conseguito</b>


\* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale .....

**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

**Prova nazionale di Matematica**

**Alunno/a** \_\_\_\_\_ **prova sostenuta in data** \_\_\_\_\_

<b>Descrizione del livello *</b>	<b>Livello conseguito</b>


\* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale .....

**Certificazione**

delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a \_\_\_\_\_ Prova sostenuta in data \_\_\_\_\_

ASCOLTO *	Livello conseguito

<b>LETTURA *</b>	<b>Livello conseguito</b>

*\*Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale .....



## ALLEGATO 11

**ISTITUTO COMPRENSIVO MARINO CENTRO**  
**GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA AI SENSI DELLA L.104/92**  
**Per alunni che seguono una programmazione semplificata nelle classi della scuola secondaria di I grado**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>VOTO</b>
Conoscenze	Ampie ed approfondite	<b>10</b>
Abilità e competenze	E' in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Ampie e consolidate	<b>9</b>
Abilità e competenze	E' in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Consolidate	

Abilità e competenze	E' in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	8
Conoscenze	Parzialmente consolidate	7
Abilità e competenze	E' in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	
Conoscenze	Essenziali	6
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Inadeguate	5
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	

### ALLEGATO 12

## ISTITUTO COMPRENSIVO MARINO CENTRO

### ANNO SCOLASTICO 2017-2018

# SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI CON GRAVE DISABILITA'

<b>Competenze chiave</b>	<b>Profilo delle competenze</b>	<b>Descrizione della prestazione</b>	<b>Livello</b>	<b>Eventuali specificazioni e/ o adeguamenti della prestazione</b>
MADRE LINGUA :  comunicazione nella madrelingua	Comprende e interagisce con l'ambiente circostante	Presta attenzione e comprende i messaggi comunicativi; scrive  semplici parole/frasi con scopo comunicativo attraverso il codice alfabetico o iconico; si esprime in scambi comunicativi		



		utilizzando un lessico adeguato; decodifica e comprende messaggi misti (parole e/o immagini).		
<p>COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA</p>	<p>Usa in modo funzionale alcuni elementi della lingua inglese; individua alcuni aspetti culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>Comprende vocaboli ed espressioni minime di uso quotidiano, pronunciati lentamente e chiaramente; interagisce in modo pertinente utilizzando le strutture linguistiche acquisite; riconosce e comprende parole ed espressioni minime già acquisite a livello orale anche riferite ad aspetti culturali.</p>		
<p>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA</p>	<p>Usa le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche per trovare soluzioni a problemi quotidiani.</p>	<p>Opera con la quantità e/o il calcolo per risolvere problemi di vita quotidiana; applica la percezione dello spazio, delle misure e dei volumi per agire nell'ambiente di vita; classifica e raggruppa secondo criteri funzionali all'adattamento quotidiano; conosce le proprietà e le funzioni di materiali per realizzare semplici procedure finalizzate a soddisfare i bisogni personali, con l'uso della manualità e/o di strumenti tecnologici; assume comportamenti adeguati in presenza di fenomeni di natura fisica, chimica e biologica legati all'esperienza.</p>		

COMPETENZA DIGITALE.	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati ed informazioni e per interagire.	Conosce le tecnologie essenziali e funzionali per la propria autonomia, l'apprendimento e la comunicazione; sa applicare semplici procedure di utilizzo delle diverse tecnologie in funzione dello scopo; sceglie la tecnologia adeguata alle situazioni e ai bisogni da soddisfare.		
-------------------------	--	--	--	--

<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.</p>	<p>Si orienta nello spazio e nel tempo; si esprime negli ambiti artistici, musicali e motori che gli sono congeniali.</p>	<p>Si muove consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento; comprende avvenimenti e fatti accaduti; utilizza organizzatori temporali per capire cambiamenti, pianificare e gestire azioni, informazioni e conoscenze; rappresenta la realtà ed esprime se stesso attraverso le capacità grafiche, musicali e motorie.</p>		
<p>COMPETENZA IMPARARE AD IMPARARE.</p>	<p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è capace di utilizzarle per ricercare e procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti</p>	<p>E' capace di definire l'ambito di apprendimento e l'obiettivo; richiama in memoria le informazioni, selezionandole e usandole a seconda dell'obiettivo; conosce le fonti di informazione, le seleziona a seconda delle esigenze e usa strumenti per accedervi; comprende ed elabora le informazioni ricavate dalle fonti, le seleziona e le classifica a seconda dell'obiettivo; pianifica, organizza e controlla il proprio operato.</p>		
<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.</p>	<p>Interagisce correttamente con gli altri e con l'ambiente nel rispetto del ruolo e della funzione di ciascuno, sia</p>	<p>Comprende e applica le principali regole di convivenza; collabora con gli altri per la realizzazione del bene comune; accetta consigli e critiche; sa chiedere e dare aiuto nel rispetto dei ruoli; ha cura di sé</p>		

	nell'ambito personale sia in quello sociale.	, degli altri e dell'ambiente; riesce a gestire le proprie emozioni ed atteggiamenti nelle relazioni con gli altri; esprime il proprio punto di vista ed il proprio stato d'animo in modo assertivo.		
<b>SPIRITO DI INIZIATIVA</b>  <b>ED</b> <b>IMPRENDITORIALITÀ.</b>	Dimostra originalità e spirito di iniziativa.	Prende iniziative e decide per risolvere problemi in modo responsabile e consapevole; si impegna in relazione alle proprie potenzialità, esprimendo il proprio talento anche in modo originale; individua i riferimenti utili e le persone di cui avvalersi; distingue i vincoli esterni e le difficoltà proprie; è consapevole dei propri punti di forza e di debolezza; è in grado di correggere i propri errori; è disposto ad analizzare se stesso e a gestire la frustrazione in caso di imprevisti; è in grado di realizzare un compito dato o individuato autonomamente.		

L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extracurricolari relativamente a

.....

.....

.....

# Rubriche

Competenza	Base	Intermedio	Adeguito	Avanzato
<p><b>MADRE LINGUA :</b></p> <p>Comprende e interagisce con l'ambiente circostante</p>	<p>Presta attenzione per tempi brevi e comprende semplici messaggi comunicativi presentati con strumenti facilitanti; si esprime in scambi comunicativi con suoni, immagini, semplici parole o l'uso della gestualità.</p> <p>Agisce solo in contesti noti, guidato in modo partecipe dall'adulto.</p>	<p>Presta attenzione per tempi brevi e comprende semplici messaggi comunicativi presentati in modo chiaro; si esprime in scambi comunicativi utilizzando parole o semplici frasi e/o con l'aiuto di facilitatori.</p> <p>Scrive semplici parole o frasi su imitazione con uno scopo comunicativo dato e significativo; legge e riconosce immagini/parole funzionali</p>	<p>Presta attenzione e comprende semplici messaggi comunicativi; si esprime in scambi comunicativi scritti e/o orali utilizzando semplici frasi e testi, anche con l'aiuto di facilitatori; legge e comprende semplici testi di studio o della quotidianità;</p> <p>Agisce in modo autonomo in contesti semplici e noti.</p>	<p>Presta attenzione per tempi prolungati e comprende i messaggi comunicativi anche complessi; scrive frasi e testi con diversi scopi comunicativi attraverso il codice alfabetico; si esprime in scambi comunicativi utilizzando un lessico adeguato e flessibile nel registro; decodifica e comprende messaggi misti (parole e/o immagini), relativi agli argomenti di studio e della</p>

		<p>alla sua autonomia.</p> <p>Agisce in modo autonomo in contesti noti e strutturati.</p>	<p>quotidianità. Agisce in modo autonomo, originale e anche in contesti nuovi.</p>
--	--	---	--

<b>Competenza</b>	<b>Base</b>	<b>Intermedio</b>	<b>Adeguito</b>	<b>Avanzato</b>
<p><b>COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA</b></p> <p>Usa in modo funzionale alcuni elementi della lingua inglese;</p> <p>individua alcuni aspetti culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>Riconosce e ripete semplici parole della lingua inglese;</p> <p>Agisce sulla base di un apprendimento mnemonico, solo in contesti noti, guidato in modo partecipe dall'adulto.</p>	<p>Riconosce e usa alcune parole della lingua inglese per semplici scopi comunicativi;</p> <p>Partecipa alla comunicazione in modo autonomo in contesti noti e strutturati, con indicazioni chiare e dettagliate.</p>	<p>Conosce e usa alcune parole e idiomi della lingua inglese per semplici scopi comunicativi; se guidato coglie alcuni rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera collegati alla quotidianità; individua alcuni aspetti culturali;</p> <p>Comunica in modo autonomo in contesti semplici e noti.</p>	<p>Usa in modo funzionale alcune strutture della lingua inglese;</p> <p>conosce alcuni aspetti culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p> <p>Comunica in modo autonomo e anche in contesti nuovi.</p>



Competenza	Base	Intermedio	Adeguito	Avanzato
<p><b>COMPETENZA MATEMATICA</b></p> <p><b>E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA</b></p> <p>Descrizione della prestazione:</p> <p>Usa le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche per trovare soluzioni a problemi quotidiani.</p>	<p>Riconosce/opera con la quantità per risolvere elementari problemi di vita quotidiana; applica la percezione dello spazio per orientarsi nell'ambiente di vita; riconosce oggetti di uso quotidiano secondo criteri funzionali.</p> <p>Opera sotto la guida dell'adulto in contesti noti e utilizza sempre facilitatori personalizzati.</p>	<p>Opera con la quantità per risolvere semplici problemi di vita quotidiana; applica la percezione dello spazio per agire nell'ambiente di vita; raggruppa secondo criteri funzionali all'adattamento quotidiano; realizza semplici procedure finalizzate a soddisfare i bisogni personali, con l'uso della manualità e/o di strumenti tecnologici; applica semplici</p>	<p>Opera con la quantità e/o il calcolo per risolvere problemi di vita quotidiana; applica la percezione dello spazio e delle misure fondamentali per agire nell'ambiente di vita; classifica e raggruppa secondo criteri funzionali all'adattamento quotidiano; conosce le principali proprietà e funzioni di materiali per realizzare semplici procedure finalizzate a soddisfare i bisogni</p>	<p>Opera con la quantità e/o il calcolo per risolvere problemi di vita quotidiana e/o situazioni problematiche astratte; applica la percezione dello spazio, delle misure e dei volumi per agire anche nell'ambiente di vita; classifica e raggruppa secondo criteri funzionali all'adattamento quotidiano; conosce proprietà e funzioni di materiali per comprendere il</p>



		<p>comportamenti adeguati alla tutela della propria persona e legati all'esperienza. Agisce in contesti noti e strutturati, seguendo indicazioni chiare e dettagliate; utilizza in molte situazioni facilitatori personalizzati.</p>	<p>personali, con l'uso della manualità e/o di strumenti tecnologici; assume comportamenti adeguati in presenza di fenomeni di natura fisica, chimica e biologica legati all'esperienza. Opera in modo autonomo in contesti semplici e noti; utilizza qualche volta facilitatori personalizzati.</p>	<p>funzionamento di sistemi tecnologici; realizza procedure finalizzate a soddisfare i bisogni personali, con l'uso della manualità e/o di strumenti tecnologici; assume comportamenti adeguati in presenza di fenomeni di natura fisica, chimica e biologica legati all'esperienza. Agisce con spontaneità ed autonomia anche in situazioni nuove.</p>
--	--	--	--	---

Competenza	Base	Intermedio	Adeguito	Avanzato
<p><b>COMPETENZA DIGITALE.</b></p> <p>Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati ed informazioni e per interagire.</p>	<p>Usa alcune tecnologie funzionali all'apprendimento e all'esercizio della propria autonomia.</p> <p>Opera sotto la guida dell'adulto in contesti noti e utilizza sempre facilitatori personalizzati.</p>	<p>Usa le tecnologie essenziali e funzionali per la propria autonomia, l'apprendimento e la comunicazione; sceglie tra le più comuni proposte tecnologiche lo strumento adeguato alle situazioni e ai bisogni da soddisfare.</p> <p>Agisce in contesti noti e strutturati, seguendo indicazioni chiare e dettagliate; utilizza in molte situazioni facilitatori personalizzati.</p>	<p>Conosce le tecnologie essenziali e funzionali per la propria autonomia, l'apprendimento e la comunicazione; sa applicare semplici procedure di utilizzo delle diverse tecnologie in funzione dello scopo; sceglie la tecnologia adeguata alle situazioni e ai bisogni da soddisfare. Opera in modo autonomo in contesti semplici e noti; utilizza qualche volta facilitatori personalizzati.</p>	<p>Conosce le tecnologie funzionali per la propria autonomia, l'apprendimento e la comunicazione; sa applicare e realizzare semplici procedure razionali di utilizzo delle diverse tecnologie in funzione dello scopo; sceglie la tecnologia adeguata alle situazioni e ai bisogni da soddisfare.</p> <p>Agisce con spontaneità ed autonomia anche in situazioni nuove.</p>

Competenza	Base	Intermedio	Adeguito	Avanzato
<p><b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.</b></p> <p>Si orienta nello spazio e nel tempo; si esprime negli ambiti artistici, musicali e motori che gli sono congeniali.</p>	<p>Si muove nello spazio circostante; riconosce alcuni fatti legati al proprio vissuto;</p> <p>percepisce i cambiamenti legati alla propria persona e al suo ambiente; si esprime attraverso capacità grafiche, musicali e motorie. Opera sotto la guida dell'adulto in contesti noti e utilizza sempre facilitatori personalizzati.</p>	<p>Si muove nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento; coglie gli elementi espliciti di avvenimenti e fatti accaduti; utilizza organizzatori temporali per riconoscere i cambiamenti, gestire azioni e informazioni; si esprime attraverso capacità grafiche, musicali e motorie. Agisce in contesti noti e strutturati, seguendo indicazioni chiare e dettagliate; utilizza in</p>	<p>Si muove consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento; comprende avvenimenti e fatti accaduti; utilizza organizzatori temporali per capire cambiamenti, gestire azioni, informazioni e semplici conoscenze; rappresenta la realtà ed esprime se stesso attraverso le capacità grafiche, musicali e motorie. Opera in modo autonomo in contesti</p>	<p>Si muove consapevolmente nello spazio, orientandosi attraverso punti di riferimento; comprende avvenimenti e fatti accaduti; utilizza organizzatori temporali per capire cambiamenti, pianificare e gestire azioni, informazioni e conoscenze; rappresenta la realtà ed esprime se stesso attraverso le capacità grafiche, musicali e motorie. Agisce con spontaneità ed autonomia anche in</p>

		molte situazioni facilitatori personalizzati.	semplici e noti; utilizza qualche volta facilitatori personalizzati.	situazioni nuove.
--	--	---	--	-------------------

Competenza	Base	Intermedio	Adeguito	Avanzato
<p><b>COMPETENZA IMPARARE AD IMPARARE.</b></p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è capace di utilizzarle per ricercare e procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti</p>	<p>Richiama in memoria semplici informazioni, ne trae di nuove se guidato, e le usa a seconda dello scopo. Opera sotto la guida dell'adulto in contesti noti e utilizza sempre facilitatori personalizzati.</p>	<p>Riconosce l'ambito di apprendimento e l'obiettivo dato; richiama in memoria le semplici informazioni, usandole a seconda dell'obiettivo; conosce ed utilizza alcune fonti di informazione; comprende ed elabora in forma elementare le informazioni ricavate dalle diverse esperienze. Agisce in contesti noti e strutturati, seguendo indicazioni</p>	<p>E' capace di definire gli aspetti principali dell'ambito di apprendimento e ne comprende l'obiettivo; richiama in memoria semplici informazioni, selezionandole e usandole a seconda dell'obiettivo; conosce alcune fonti di informazione e le utilizza a seconda delle esigenze; comprende ed elabora informazioni essenziali ricavate dalle fonti e le</p>	<p>E' capace di definire l'ambito di apprendimento e l'obiettivo; richiama in memoria le informazioni, selezionandole e usandole a seconda dell'obiettivo; conosce le fonti di informazione, le seleziona a seconda delle esigenze e usa strumenti per accedervi; comprende ed elabora le informazioni ricavate dalle fonti, le seleziona e le</p>

		<p>seguendo indicazioni chiare e dettagliate; utilizza in molte situazioni facilitatori personalizzati.</p>	<p>seleziona a seconda dell'obiettivo; organizza il proprio operato. Opera in modo autonomo in contesti semplici e noti; utilizza qualche volta facilitatori personalizzati.</p>	<p>classifica a seconda dell'obiettivo; pianifica, organizza e controlla il proprio operato. Agisce con spontaneità ed autonomia anche in situazioni nuove.</p>
--	--	---	--	---

Competenza	Base	Intermedio	Adeguito	Avanzato
<p><b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.</b></p> <p>Interagisce correttamente con gli altri e con l'ambiente nel rispetto del ruolo e della funzione di ciascuno, sia nell'ambito personale sia in quello sociale.</p>	<p>Riconosce le essenziali regole di convivenza; accetta la relazione con gli altri; sa chiedere aiuto; percepisce le principali emozioni proprie e negli atteggiamenti altrui; esprime il proprio punto di vista in modo non aggressivo. Opera sotto la guida dell'adulto che lo aiuta nelle fasi di autocontrollo e di riflessione sui comportamenti</p>	<p>Comprende le principali regole di convivenza; collabora con gli altri per uno scopo comune; sa chiedere aiuto; rispetta le principali regole nella cura di sé e dell'ambiente; riesce a controllare alcune reazioni nelle relazioni con gli altri; esprime il proprio stato d'animo. Agisce in contesti noti e strutturati, seguendo</p>	<p>Comprende e applica le principali regole di convivenza; collabora con gli altri per un progetto comune; accetta alcuni consigli; sa chiedere e dare aiuto; rispetta le principali regole nella cura di sé, degli altri e dell'ambiente; riesce a controllare i propri atteggiamenti nelle relazioni con gli altri; esprime il proprio punto di vista ed il proprio stato d'animo. Opera in modo</p>	<p>Comprende e applica le regole di convivenza; collabora con gli altri per la realizzazione del bene comune; accetta consigli e critiche; sa chiedere e dare aiuto nel rispetto dei ruoli; ha cura di sé, degli altri e dell'ambiente; riesce a gestire le proprie emozioni ed atteggiamenti nelle relazioni con gli altri; esprime il proprio punto di vista ed il proprio stato d'animo in modo</p>

	assunti in contesti noti.	indicazioni chiare e dettagliate.	autonomo in contesti semplici e noti; utilizza qualche volta facilitatori personalizzati.	assertivo. Agisce con spontaneità ed autonomia anche in situazioni nuove.
--	---------------------------	-----------------------------------	---	---



Competenza	Base	Intermedio	Adeguito	Avanzato
<p><b>SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITA'.</b></p> <p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa.</p>	<p>Prende iniziative personali; si impegna in relazione alle proprie potenzialità in funzione della propria autonomia; riconosce le persone di cui avvalersi; è in grado di realizzare un compito dato o individuato autonomamente. Opera in contesti noti sotto la guida dell'adulto che lo aiuta nella ricerca delle possibilità e nelle</p>	<p>Prende iniziative e decide per risolvere semplici problemi; si impegna in relazione alle proprie potenzialità; individua le persone di cui avvalersi; è consapevole di alcuni propri punti di forza e di debolezza; è in grado di realizzare un compito dato o individuato autonomamente. Agisce in contesti noti e strutturati, seguendo indicazioni chiare e</p>	<p>Prende iniziative e decide per risolvere problemi in modo consapevole; si impegna in relazione alle proprie potenzialità, esprimendo il proprio talento; individua alcuni riferimenti utili e le persone di cui avvalersi; è consapevole di alcuni propri punti di forza e di debolezza; è in grado di riconoscere i propri errori; è in grado di gestire</p>	<p>Prende iniziative e decide per risolvere problemi in modo responsabile e consapevole; si impegna in relazione alle proprie potenzialità, esprimendo il proprio talento anche in modo originale; individua i riferimenti utili e le persone di cui avvalersi; distingue i vincoli esterni e le difficoltà proprie; è consapevole dei propri punti</p>

	fasi esecutive.	dettagliate.	alcuni momenti di frustrazione in caso di imprevisti; realizza un compito dato o individuato autonomamente. Opera in modo autonomo in contesti semplici e noti; utilizza qualche volta facilitatori personalizzati.	di forza e di debolezza; è in grado di correggere i propri errori; è disposto ad analizzare se stesso e a gestire la frustrazione in caso di imprevisti; è in grado di realizzare un compito dato o individuato autonomamente. Agisce con spontaneità ed autonomia anche in situazioni nuove.
--	-----------------	--------------	--	---

Legenda livelli di padronanza

1	BASE	L'alunno opera in compiti semplici sotto la supervisione dell'adulto in contesti noti; utilizza sempre facilitatori personalizzati
---	------	--

2	INTERMEDIO	L'alunno opera in compiti semplici, in modo autonomo in contesti noti e strutturati, con indicazioni chiare e dettagliate; utilizza in molte situazioni facilitatori personalizzati
3	ADEGUATO	L'alunno opera in modo autonomo in contesti semplici e noti; utilizza qualche volta facilitatori personalizzati
4	AVANZATO	L'alunno opera in compiti articolati, risolvendo semplici situazioni problematiche in modo autonomo e adattandosi a contesti nuovi

### **ALLEGATO 13**

#### **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE INVALSI ALUNNI CON DISABILITA'**



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Marino Centro"**  
**00047 MARINO (RM) DISTRETTO 40 - RMIC8A100A**  
Via Olo Galbani - Tel e Fax 06/9385389  
E-mail [rmic8a100a@istruzione.it](mailto:rmic8a100a@istruzione.it)

**PROVE INVALSI**  
di cui agli articoli 7 , 9 E 11 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a \_\_\_\_\_ **Prova nazionale di Italiano**  
prova sostenuta in data \_\_\_\_\_

Descrizione del livello	Nota esplicitiva inerente al Piano Educativo Individualizzato (a)	Livello conseguito (b)



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Marino Centro"**  
00047 MARINO (RM) DISTRETTO 40 - RMIC8A100A  
Via Olo Galbani - Tel e Fax 06/9385389  
E-mail [rmic8a100a@istruzione.it](mailto:rmic8a100a@istruzione.it)

**PROVE INVALSI**  
di cui agli articoli 7 , 9 E 11 del decreto legislativo n. 62/2017

**Prova nazionale di Matematica**

Alunno/a \_\_\_\_\_ prova sostenuta in data \_\_\_\_\_

Descrizione del livello	Nota esplicitiva inerente al Piano Educativo Individualizzato (a)	Livello conseguito (b)




MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
 UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Marino Centro"**  
 00047 MARINO (RM) DISTRETTO 40 - RMIC8A100A  
 Via Olo Galbani - Tel e Fax 06/9385389  
 E-mail [rmic8a100a@istruzione.it](mailto:rmic8a100a@istruzione.it)

**Certificazione**  
**delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese**  
**di cui agli articoli 7, 9 E 11 del decreto legislativo n. 62/2017**

Alunno/a \_\_\_\_\_

prova sostenuta in data \_\_\_\_\_

ASCOLTO	Nota esplicativa inerente al Piano Educativo Individualizzato (a)	Livello conseguito (b)


<b>LETTURA</b>	<b>Nota esplicitiva inerente al Piano Educativo Individualizzato</b>	<b>Livello conseguito</b>

Il Dirigente Scolastico

**ALLEGATO 14**  
**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE PER ALUNNO CON  
DISABILITA'**



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO COMPRENSIVO "Marino Centro"  
**00047 MARINO (RM) DISTRETTO 40 - RMIC8A100A**  
*Via Olo Galbani - Tel e Fax 06/9385389*  
E-mail [rmic8a100a@istruzione.it](mailto:rmic8a100a@istruzione.it)

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**



**AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Il Dirigente Scolastico**

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado; tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

**CERTIFICA**

che l'alunn .....

nat ... a..... il .....

ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe ..... sez. ...., con orario settimanale di ..... Ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione	Nota esplicitiva inerente al Piano Educativo Individualizzato (a)	Livello( b)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua d'istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico		

		appropriato alle diverse situazioni.		
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.		
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.		
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricerca-		

		<p>re, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.</p>		
5	Imparare ad imparare	<p>Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.</p>		
6	Competenze sociali e civiche	<p>Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.</p>		
7	Spirito di iniziativa*	<p>Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se</p>		

		stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.		
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.		
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.		
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.		
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: ..... .....			

\* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

*(a) I Docenti di sostegno potranno aggiungere una nota esplicitiva che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano educativo Individualizzato (Nota MIUR n.1865 del 10/2017).*

Data. ....

Il Dirigente Scolastico

---

**(b) Livello                      Indicatori esplicitivi**

---

- A – AVANZATO    L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; svolge le attività in completa autonomia, partecipando in maniera ottimale e continuativa.
- B – ADEGUATO    L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; svolge le attività in maniera adeguata, partecipando in maniera molto attiva.
- C – INTERMEDIO    L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità di base acquisite e partecipando in modo attivo.
- D – BASE    L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere sufficienti conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese, partecipando in parziale autonomia.

**ISTITUTO COMPRENSIVO MARINO CENTRO  
ANNO SCOLASTICO 2017-2018  
LIVELLI COMPETENZE DI BASE ACQUISITE**

<b>COMPETENZE PERSONALI</b>		LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO ADEGUATO	LIVELLO AVANZATO
<b>PRENDERE COSCIENZA DELLA IDENTITA'</b>	E' consapevole dei propri limiti; conosce e controlla le proprie emozioni; dà il giusto valore alle proprie potenzialità.				
<b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>	Esprime impegno e costanza nelle attività di apprendimento; organizza il proprio lavoro e si inserisce in modo costruttivo e critico nella realtà scolastica.				
	Si rapporto in modo positivo con i compagni.				
	Adotta comportamenti adeguati per la salvaguardia della sicurezza propria e altrui.				

<b>COMPETENZE SOCIALI</b>	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO ADEGUATO	LIVELLO AVANZATO
---------------------------	--------------	--------------------	------------------	------------------

<b>COLLABORARE E PARTECIPARE ALLA VITA COMUNE</b>  <b>COMUNICARE</b>	<p>Sa lavorare in gruppo, partecipando ed interagendo in modo costruttivo con adulti e compagni. Collaborano per il buon esito delle attività proposte in classe attraverso contributi personali.</p>				
<b>CONOSCERE E RISPETTARE I DIRITTI E I DOVERI PERSONALI E ALTRUI</b>	<p>Agisce in modo responsabile; dimostra capacità di organizzare le attività di studio: favorisce l'apprendimento comune e la realizzazione di attività collettive, nel rispetto dei diritti di tutti.</p> <p>Organizza l'attività lavorativa in modo attento, adeguando gli impegni extrascolastici ai doveri scolastici.</p>				
<b>STABILIRE RELAZIONI CORRELATE CON GLI ALTRI</b>	<p>Instaura rapporti corretti con tutti i componenti della comunità scolastica; rispetta le persone e gli ambienti; conosce, comprende ed osserva i regolamenti stabiliti, finalizzati al bene comune. Accoglie l'altro come ricchezza.</p>				

<b>COMPETENZE PROCEDURALI</b>		LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO ADEGUATO	LIVELLO AVANZATO
<b>PROGETTARE</b>	Svolge il proprio lavoro con autonomia, regolarità ed assiduità: Rispetta modalità e tempi di esecuzione e di consegna del proprio lavoro. Si organizza nell'esecuzione delle varie attività, ricercando un metodo di lavoro adeguato alle proprie capacità. Definisce strategie di azione ed utilizza le conoscenze per progettare e realizzare attività di studio e di lavoro				



<p><b>IMPARARE AD IMPARARE</b></p>	<p>Utilizza mezzi, strumenti e contenuti con crescente autonomia. Approfondisce gli argomenti studiati. Utilizza abilità e competenze acquisite e diverse fonti di informazione, anche extrascolastiche, in situazioni nuove per organizzare e sviluppare il proprio sapere e formulare opinioni personali nelle varie situazioni di apprendimento.</p>				
<p><b>ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</b></p>	<p>Interpreta e seleziona i messaggi di genere e complessità diversi; li riutilizza con linguaggi adeguati allo scopo e al destinatario per rappresentare vari aspetti della realtà</p>				

<p><b>RISOLVERE I PROBLEMI</b></p>	<p>Organizza il proprio ragionamento rielaborando le conoscenze per costruire strategie utili a risolvere problemi in ogni contesto di apprendimento. Opera scelte tra varie alternative.</p>				
<p><b>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</b></p>	<p>Riconosce gli elementi costitutivi dei diversi linguaggi e stabilisce relazioni e collegamenti tra vari ambienti disciplinari. Utilizza i saper appresi per spiegare la realtà</p>				

**Indicatori esplicativi**

---

- A – AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; svolge le attività in completa autonomia, partecipando in maniera ottimale e continuativa.
- B – ADEGUATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; svolge le attività in maniera adeguata, partecipando in maniera molto attiva.
- C – INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità di base acquisite e partecipando in modo attivo.
- D – BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere sufficienti conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese, partecipando in parziale autonomia.